

OCT. 1989

# ARCO *informazioni* giovani

18 **M**ai come quest'anno i seminari sono stati presi d'assalto da giovani di ogni età per apprendere i segreti delle discipline racchiuse nel vasto insieme dello spettacolo. Larga partecipazione di giovani hanno avuto i tre seminari organizzati in temi diversi dall'Argot Studio sul "Doppiaggio nel lavoro dell'attore" tenuti da Renato Cortesi e nei quali ha prevalso l'approccio pratico con gli strumenti tecnici. Gli allievi si sono visti subito catapultare nella realtà del "sync", partecipando attivamente ad un vero doppiaggio ma anche riproducendo brusii, commenti all'interno di un bar o di una piazza, rumori della vita comune.

Alla fine del corso, come saggio finale, è stato doppiato un film intero ed i ragazzi si sono dunque sentiti tutti un po' più dentro i segreti di questa difficile disciplina. Immane tra i progetti passati e futuri dell'Argot c'è Domino De Fazio, ex-assistente di Lee Strasberg ed ora direttore dell'Actors Studio di Los Angeles, che da molti anni ha una corte di fedelissimi che lo seguono ovunque nei suoi seminari ma che attira sempre molti curiosi e altri desiderosi di imparare le tecniche che hanno reso famosi attori del calibro di Marlon Brando e James Dean. Ma

l'arte di De Fazio rifugge dall'individuazione di una tecnica di "acting" (ovvero "agire scenico") precisa ed invece batte il ferro caldo sulla liberazione dell'io da ogni condizionamento per concentrarsi nella vera espressione artistica.

Tra i progetti futuri autunnali ideati dall'Argot vi è un corso di qualificazione per tecnici teatrali, macchinisti ed elettricisti, patrocinato dalla Regione Lazio, cui si accede solo tramite selezione e regolare concorso.

Sono ammessi a partecipare venti giovani dai 18 ai 25 anni e metà degli allievi alla fine del corso verranno assorbiti dalla stessa cooperativa Argot.



Robert Mc Kee  
foto di Gianni Capaldi

Tra i molti seminari organizzati dall'International Forum negli ultimi mesi c'è stato un seminario condotto da Nikita Mikalkov, pur essendo rivolto ai problemi della regia, ha posto la maggiore enfasi sul lavoro dell'attore, portando direttamente sulla scena tutti coloro che erano giunti al seminario armati di blocco e penna per appuntarsi i capisaldi della teoria che li consacra registi.

Il sottotitolo ironico del seminario dato dall'organizzatore, Lampo Calenda, è infatti "Nikita alla conquista del regista", perché il corso si è presentato molto strutturato nelle sue parti ma alla fine ha conquistato emotivamente i partecipanti che sono così entrati in quella logica molto russa di improvvisazione e puntualizzazione del testo sulla scena.

Sempre dall'International Forum è stato organizzato un seminario sulla struttura della sceneggiatura tenuto da Robert Mc Kee, ideatore di una geniale sintesi di tecniche da operare per la scrittura di un copione da film. Mc Kee, ben noto a Hollywood quale salvatore di numerosi copioni di film famosi, è atteso di nuovo a Roma per un seminario che si terrà dal 18 al 23 ottobre.

Da segnalare ancora al teatro in Trastevere, per il

perfezionamento di attori già "bravi", il seminario di Susan Betson nel quale hanno lavorato per dodici ore al giorno continue, selezionati attori italiani, già affermati e fedeli al metodo di Strasberg. I partecipanti hanno dichiarato che il seminario ha influenzato la fisionomia della loro arte, lasciando un sicuro segno nella loro personalità.

Il gruppo Tridente ha organizzato durante l'estate un seminario intensivo di aggiornamento professionale per attori tenuto da Beatrice Bracco.

L'insegnante si avvale delle tecniche di Stanislavsky, ma anche tiene conto di Strasberg e Grotowsky, per "agire" sul bagaglio degli attori con tecniche di rilassamento, improvvisazioni, scene ed analisi del testo. L'ulteriore attrazione del corso è che il seminario si è svolto in cima ad una montagna nella Valle Onsernone, nella Svizzera italiana.

Così, immersi full-time nelle tecniche di recitazione, gli studenti hanno unito l'utile al dilettevole. Uno stage, sulle tecniche dei buffoni, saltimbanchi, giullari ed affini si è tenuto a Parigi, diretto da Bepi Monai alla fine di luglio ed organizzato dalla Cooperativa G.T. Comic di Roma.

Un corso a numero chiuso di regia pratica è stato organizzato da Sofia

Scandurra, regista ed artista eclettica da tempo operante sulle scene cinematografiche italiane, presso la Libera Università del Cinema di Roma, della durata di tre settimane e dal titolo "Come fare bene un piccolo film tutti insieme".

Il costo era di un milione e duecentomila, ma garantiva un sicuro effetto pratico e comprendeva una videocassetta, rilasciata ai partecipanti quale prova del lavoro svolto nel gruppo. Durante le tre settimane si è svolta la vera e propria preparazione di un film, al quale ogni allievo ha partecipato con una mansione, secondo le sue personali disposizioni.

Il Centro è dotato di tutti gli interni e gli esterni e dei mezzi tecnici per girare compiutamente un film.

Tra le iniziative promosse per il prossimo autunno ricordiamo una borsa di studio per l'importo di venti milioni, corrispondenti al costo dell'intero biennio, per una studentessa plurilingue che oltre a partecipare ai corsi collaborerà alla stesura dei testi del Centro ed alle Pubbliche Relazioni. I partecipanti verranno scelti dalla Commissione esaminatrice e del Consiglio Accademico, formato da personalità quali Lattuada, Zavattini, Brass.